

N. 46519



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "A 077 - SFIDA AI KILLERS"

Metraggio { dichiarato 2.577.=
accertato

Produzione: "ZENITH CINEMATOGRAFICA S.R.L.

"FLORA FILM-Società a responsabilità limitata"

2556

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Tre scienziati, indipendentemente l'uno dall'altro, hanno fatto una scoperta rivoluzionaria che potrebbe sconvolgere tutta l'industria petroliera e mineraria. Sono un americano, un tedesco e un russo. I tre si danno appuntamento a Casablanca: e qui cominciano a morire. Prima il russo, poi il tedesco. Il terzo, Coleman, viene salvato dagli agenti della C.I.A. e portato a Ginevra e vigilato giorno e notte. Bob Fleming il numero uno degli agenti americani va a Casablanca sotto il nome di Coleman, diventando quindi il bersaglio della misteriosa organizzazione che ha già eliminato gli altri due scienziati. A Casablanca Fleming incontra Sheena, la moglie del vero Coleman e la convince a collaborare. La donna esige una prova e l'agente deve chiamare Ginevra e far parlare Coleman con la moglie. Sheena sembra convinta, in realtà è stata una manovra per localizzare lo scienziato. Infatti è proprio Sheena che capeggia la banda dei Killers prendendo denaro da un certo Sturgeon, un ricco petroliere texano. La donna intanto cerca di guadagnare il tempo necessario per andare a Ginevra e uccidere il marito. Fleming è a volte aiutato e a volte ostacolato da una bella rossa: Velka, accompagnatrice di Sturgeon e in realtà agente del controspionaggio sovietico. Dopo una serie di scontri e sparatorie l'agente riesce a piombare a Ginevra e a salvare Coleman. Quando torna nel suo appartamento, trova Velka ad attenderlo: per una notte torneranno ad essere solo un uomo e una donna.

Regia di ANTHONY DAWSON

Interpreti principali: RICHARD HARRISON - SUSY ANDERSEN - WANDISA GUIDA - MARCEL CHARVEY - JANINE REYNAUD - MITSOUKO -

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **18 FEB. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) **VIETATO AI MINORI DEGLI ANNI 14**

Roma, li **19 FEB. 1966**

IL MINISTRO

P. O. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE